



## venerdì 18 ottobre

Ore 9.00 Accoglienza e registrazione

Ore 10.00 Saluti introduttivi

### **Massimo Bulbi**

Presidente Provincia di Forlì-Cesena

### **Bruna Baravelli**

Assessore Politiche per l'Istruzione Provincia di Forlì-Cesena

### **Luigi Guerra**

Direttore Dipartimento di Scienze dell'Educazione  
«Giovanni Maria Bertin» - Università di Bologna

#### PRIMA SESSIONE

### Verso una regolazione del sistema dei servizi

Coordina:

### **Paolo Zanelli**

Tutor del CPP di Forlì-Cesena

Ore 10.30 Valutazione e regolazione del sistema dei servizi

### **Paolo Zanelli**

Tutor del CPP di Forlì-Cesena

Ore 11.00 Il sistema dei servizi educativi in Emilia-Romagna

### **Gino Passarini**

Responsabile Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna

Ore 11.30 I presupposti e le caratteristiche del sistema di valutazione

### **Antonio Gariboldi**

Professore Associato Didattica e Pedagogia speciale  
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

#### SECONDA SESSIONE

### Il ruolo dell'autovalutazione e i processi riflessivi delle équipe

Coordina:

### **Antonio Gariboldi**

Professore Associato Didattica e Pedagogia speciale  
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ore 14.00 Il processo di autovalutazione: come e perché

### **Marina Maselli**

Consulente regionale per il monitoraggio della sperimentazione sull'applicazione delle linee guida

Ore 14.45 Autovalutazione e processi riflessivi delle équipe

### **Valeria Mariani**

Tutor del CPP di Piacenza

#### TERZA SESSIONE

### L'eterovalutazione in un progetto di valutazione formativa

Coordina:

### **Massimo Marcuccio**

Consulente scientifico gruppo di ricerca CPP Forlì-Cesena

Ore 15.30 Il processo di eterovalutazione: come e perché

### **Massimo Marcuccio**

Consulente scientifico gruppo di ricerca CPP Forlì-Cesena

### **Teresa Campidelli**

Coordinatrice del CPP di Forlì-Cesena

### **Donatella Forlenza**

Coordinatrice del CPP di Forlì-Cesena

### **Carla Belletti**

Coordinatrice del CPP di Forlì-Cesena

Ore 17.00 Rappresentazioni di eterovalutazione: dalle formule matematiche, alle triangolazioni, ai processi partecipati

### **Marisa Anconelli**

Tutor del CPP di Ravenna

Ore 17.45 Dibattito

## sabato 19 ottobre

#### QUARTA SESSIONE

### Quale regolazione dei servizi?

Ore 9.00 Intervento di apertura

### Valore politico-culturale dei servizi educativi per l'infanzia

### **Roberto Balzani**

Sindaco di Forlì

Ore 9.30

### Dalle "linee guida" alla regolazione del sistema dei servizi: tesi per una valutazione della qualità nei servizi 0-3

### **Sandra Benedetti**

Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza  
Regione Emilia-Romagna

Ore 10.15

### Uno sguardo europeo sul tema della valutazione The way to monitoring quality in ECEC is paved with good intentions

### **Michel Vandebroek**

Department of Social Welfare Studies, Ghent University, Belgium

Ore 11.00

### Tavola rotonda La regolazione territoriale del sistema dei servizi tra scelta politica e realizzazione tecnica

Introduce e coordina:

### **Bruna Baravelli**

Assessore politiche per l'istruzione - Provincia di Forlì-Cesena

### **Maurizia Martinelli**

Rappresentante sindacati Emilia-Romagna

### **Marilena Pillati**

Rappresentante Enti Locali Emilia-Romagna

### **Alberto Alberani**

Rappresentante Cooperazione sociale regionale

### **Nice Terzi**

Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia

Conclude:

### **Teresa Marzocchi**

Assessore Politiche Sociali - Regione Emilia-Romagna

## **Presentazione**

*Bruna Baravelli (Assessore alle Politiche per L'Istruzione e Culturali - Provincia di Forlì-Cesena)*

C'è nel nostro territorio provinciale, così come in altre province della Regione, una grande tradizione culturale-pedagogica dell'infanzia su cui hanno fortemente investito, negli anni, gli Enti locali formando figure di alta professionalità per la ricerca, la formazione, l'aggiornamento e coordinamento degli educatori.

E' opportuno ricordare che la Provincia, a partire dalla L.R. 1/2000, che per la prima volta le ha attribuito competenza in materia, ha raccolto l'enorme patrimonio di esperienze realizzate dai Comuni avviando un' azione di riequilibrio dell'offerta e di uniformità degli standard di qualità su tutto il territorio, per trasferire le esperienze eccellenti sulla generalità dei servizi.

Il sistema dei servizi pubblici è stato arricchito, peraltro, dalla presenza dei gestori del settore privato (cooperative, enti religiosi, singoli operatori, accreditati nel sistema) e dal contributo che gli stessi hanno saputo portare alla evoluzione e diversificazione dei modelli educativi e alla costruzione di una nuova cultura dell'educazione dell'infanzia.

Il livello di qualità dei servizi 0-3 anni è stato innalzato, in particolar modo dalla produzione di iniziative formative estese a tutti i servizi, attraverso l'attività del Coordinamento pedagogico Provinciale preposto alla ricerca pedagogica, progettazione, innovazione, formazione e valutazione, con la partecipazione di tutti gli attori del sistema (bambini, educatori, famiglie).

Il nostro sistema dei servizi per l'infanzia -in particolare della fascia 0-3 anni- è dunque un sistema di grande qualità, come ampiamente riconosciuto a livello regionale e nazionale, e come anche confermato dal confronto con altre realtà europee (Inghilterra, Svezia, Germania e Danimarca) con le quali si sono realizzate attività di scambio.

Il Coordinamento pedagogico Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena- legislativamente riconosciuto solo a partire dalla L.R. 8/del 2004 – si era già di fatto distinto fin dagli anni '90 nella promozione e realizzazione di percorsi formativi e di processi di autovalutazione dell'attività educativa delle equipe.

La riflessione e la ricerca che si è sviluppata negli ultimi anni e che ha coinvolto tutte le figure professionali del settore, dagli operatori dei servizi ai coordinatori pedagogici, dagli amministratori pubblici ai ricercatori universitari, insieme ai gestori dei servizi hanno portato alla definizione di

uno strumento di autovalutazione SCIN (Strumento per condividere/Costruire l'Identità pedagogica dei Nidi) applicato ai servizi del nostro territorio.

Il percorso regionale sfociato nella ridefinizione del quadro normativo regionale L.R.6/2012 e nell'approvazione delle [“Linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione dei servizi educativi per la prima infanzia”](#) ha richiesto, quindi, un adeguamento alle direttive regionali di tale strumento provinciale di valutazione che è stato ora ridenominato “Sguardi dal Nido....SPRING, *Strumenti per lo sviluppo di Processi Riflessivi e Indagini valutative nei Nidi da parte dei Gruppi di lavoro educativi*”.

Il tema della valutazione, pertanto, che si è posto sempre più urgentemente come elemento ineludibile per la regolazione della qualità dei servizi e che presuppone la condivisione degli elementi da considerare qualificanti nei processi educativi, si scontra con i problemi della sostenibilità di un sistema che sempre più fatica a dare risposte puntuali ai bisogni espressi dalle famiglie nella presente realtà sociale.

Ecco perché, in conformità con le nuove Linee guida, la Provincia di Forlì-Cesena, con il proprio Coordinamento Pedagogico Provinciale, si era resa disponibile a realizzare in via sperimentale una metodologia di auto-eterovalutazione che permettesse di valorizzare la competenza dei coordinatori pedagogici dello stesso sistema provinciale nella valutazione di servizi esterni al proprio ambito di coordinamento attribuendo, in tal modo, alla valutazione una preminente funzione formativa con positiva ricaduta sulle azioni di miglioramento dei processi educativi dei singoli servizi e di tutto il sistema territoriale provinciale.

E' evidente, perciò, che diventa fondamentale il ruolo della formazione, finalizzata al miglioramento della qualità dei processi educativi attivati nei singoli servizi attraverso il superamento delle criticità rilevate in maniera comparativa e non autoreferenziale con l'intervento dell'eterovalutatore.

La sperimentazione sull'auto-eterovalutazione, realizzata nell'anno educativo 2012-13 dal Coordinamento Pedagogico Provinciale di Forlì-Cesena, ha visto il coinvolgimento di 14 servizi e di 7 coordinatori eterovalutatori.

Gli esiti della nostra sperimentazione sono scaturiti nel seminario sulla *“Valutazione della qualità e regolazione del sistema dei servizi per la prima infanzia in Emilia-Romagna”* che si è svolto in data 18 e 19 ottobre a Forlì, con l'obiettivo di confrontarsi con tutto il sistema educativo 0-3 anni dell'Emilia-Romagna.

Le due giornate seminariali sono state organizzate dalla Provincia di Forlì-Cesena, attraverso il Coordinamento Pedagogico Provinciale e in collaborazione con il Centro Documentazione Apprendimenti del Comune di Forlì ed il Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna. Il Coordinamento Pedagogico di Forlì-Cesena ha illustrato il percorso di sperimentazione avviato nei servizi prima infanzia del territorio provinciale i dati raccolti e i risultati raggiunti con l'obiettivo di riflettere sulla sostenibilità economica, l'efficacia formativa e sulla possibilità che possa essere adottato come modello da sperimentare successivamente, non solo in tutte le altre province dell'Emilia-Romagna, ma anche in quelle di altre Regioni.

Auspico che questo possa essere un valido strumento di valutazione nel nostro sistema di servizi, come processo di miglioramento continuo e non di mero controllo ispettivo/certificativo e/o sanzionatorio.



PRIMA SESSIONE

**Verso una regolazione del sistema dei servizi**

SECONDA SESSIONE

**Il ruolo dell'autovalutazione  
e i processi riflessivi delle équipe**

TERZA SESSIONE

**L'eterovalutazione in un progetto  
di valutazione formativa**

QUARTA SESSIONE

**Quale regolazione dei servizi?**